

Lunedì 18 Febbraio desiderosi di ubriacarci di sapienza ci siamo recati a Selinunte e abbiamo avuto così modo di apprezzare quello che, grazie ai Fondi Europei, è stato realizzato nel museo baglio Florio; dal restauro dei reperti archeologici e alla relativa esposizione in vetrine, all'assemblaggio e alla ricostruzione del frontone del tempio Y. Siamo rimasti incantati, inoltre, dall'elaborazione artistica di due installazioni multimediali, una sul mito di Europa rapita da Zeus, l'altra sul mito di Diana e Atteone dal titolo " Il cacciatore è la preda". Successivamente ci ha accolti il Dott. Caruso, direttore del parco, che abbiamo intervistato e dal quale abbiamo ottenuto numerose informazioni sul museo realizzato in un antico baglio, un tempo di proprietà della famiglia Florio. Quanto al Museo, siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalla sua ricchezza e dalla cura con la quale è stato realizzato. Abbiamo constatato però una poco efficace pubblicità e l'assenza di guide, la cui presenza permetterebbe ai visitatori di avere una maggiore fruibilità del museo. In futuro, ha sottolineato il direttore del parco, sono previsti ulteriori interventi tra cui la realizzazione di percorsi per i disabili e la ludoteca per i bambini. Noi, Ubriachi di Sapienza, continueremo a monitorare e anche a far conoscere questa interessante e pregevole risorsa culturale del nostro territorio.